



## UNITI DA UN ARCOBALENO

Chi è questo piccolo alieno  
che al mondo vuol mettere il freno?  
E' "micro", non vedi nemmeno  
che entra da bocca, nasino ,  
o forse sfregandoti gli occhi:  
lui è un invasore coi fiocchi.  
Venuto da un posto lontano,  
vuol vivere nel corpo umano;  
se anche non dai il permesso,  
purtroppo ti ammali lo stesso.  
La mamma, il papà, gli insegnanti  
son grandi, son bravi, importanti...  
Perché non lo fermano? Avanti!  
Bambini, si sa, la natura,  
che è madre di ogni creatura,  
per noi meraviglia sicura,  
a volte fa anche paura.  
La lotta diventa più dura,  
ma l'arma qual è? La cultura!  
Pazienza, ed avremo la cura.  
Gli umani hanno un grande cervello:  
noi sì, vinceremo con quello!

Ed ecco gli eroi: i dottori  
che a scuola eran proprio i migliori.  
Davvero i malati son tanti,  
ma loro (con camice, guanti,  
la maschera e altri “tormenti”),  
aiutano i troppi pazienti,  
per ore, per giorni, per notti  
i turni non sono interrotti...  
Sopportano molta fatica:  
lo scopo è salvarci la vita!  
Che esempio di scienza e di cuore...  
Applausi a ogni dottore!

Per vincere questa partita  
che, ahimè, non è ancora finita,  
ci danno consigli prudenti  
che noi ascoltiamo, ubbidienti:  
non siamo i più intelligenti?  
C'è un piano: se noi stiamo attenti  
vivremo felici e contenti.

Usiamo l'astuzia di Ulisse.  
Tenendoci un po' più lontani  
al virus blocchiamo l'ingresso;  
che tanto, ci amiamo lo stesso!  
Eh già, non è facile, adesso...  
L'abbraccio non ci è più concesso.

Vi manca persino la scuola  
(da soli, il tempo non vola),  
gli amici, giocare all'aperto;  
la vita assomiglia a un deserto...  
ma forza, ragazzi, coraggio:  
è come una tappa nel viaggio.  
Capito chi parla nel testo?  
Sì, anche se non così presto,  
maestre, maestri e bidelli  
a scuola apriremo i cancelli!  
Intanto vi siamo vicini  
pensandovi sempre, ogni giorno,  
così continuiamo il cammino  
e insieme aspettiamo il ritorno.  
Chi è questo piccolo alieno  
che al mondo vuol mettere il freno?  
Bambini, aspettiamo il sereno  
uniti da un **ARCOBALENO**.

Scritta dalla maestra Lorella Margutti (5<sup>^</sup> A di Trezzo)  
e dedicata ai fantastici ragazzi delle Quinte,  
a tutti i bambini della nostra Scuola Primaria,  
compresa la mia nipotina Lia.



